

C.O.N.I.

F.I.S.E.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI

- Dipartimento Veterinario -



REGOLAMENTO VETERINARIO

Edizione in vigore dal 1° Gennaio 2006

Edizione completamente rivista e curata da (in ordine alfabetico):

Dr. Alessandro Centinaio

Dr. Giammario Corsalini

Dr. Daniele Dall'Ora

Dr. Luigi Fusetti

Dr. Gianluigi Giovagnoli

Dr. Marco Reitano

Copyright © 2005 Commissione Veterinaria Centrale, F.I.S.E. - Federazione Italiana Sport Equestri, Viale Tiziano, 74 – 00196 - Roma

E' Consentita la libera riproduzione di questo regolamento, o di sue parti, solo mediante copia fotostatica, purché il materiale conservi la presente dichiarazione, l'indicazione del Copyright e non abbia fine di lucro.

Sommario

Il servizio veterinario della FISE	5
1. ORGANIZZAZIONE VETERINARIA CENTRALE	5
a. La Commissione Veterinaria Centrale	5
b. Il Presidente	6
c. I Membri	6
d. Membro elettivo	7
2. ORGANIZZAZIONE PERIFERICA	7
3. VETERINARI DI RIFERIMENTO (GIA' "VETERINARI FIDUCIARI")	9
a. Status	9
4. VETERINARI ASSOCIATI (GIA' "VETERINARI FIDUCIARI ASSOCIATI")	9
5 ATTIVITA' VETERINARIE FEDERALI	10
a. Servizio alle manifestazioni equestri federali	10
(1) Funzione di "Ispettore Veterinario"	10
(2) Controllo del rispetto della regolamentazione federale e specifiche di Settore	10
(3) Assistenza sanitaria dei cavalli partecipanti	11
(4) Controllo antidoping	11
b. Incompatibilità	12
c. Horse Tutor	12
Regolamento antidoping	12
Generalità	12
Modalità di prelievo	14
Provvedimenti	15
Procedura formale	15
Rapporti con il servizio veterinario nazionale	16
Generalità	16
Cenni sul servizio di vigilanza a cura del Servizio Veterinario Nazionale	16
Vaccinazioni	16
Ricorsi	17
Rapporti tra veterinari FISE e Servizio Veterinario Nazionale	18
Norme per la compilazione dei certificati di iscrizione nei ruoli federali	18
Introduzione	18
Generalità	19
1. Lingua Ufficiale	19
2. Sesso	19
3. Mantello	19

4.	Data di nascita	21
5.	Altezza	21
Dati segnaletici		22
1.	Remolini	23
2.	Segni bianchi	23
3.	Altre particolarità	25
Il grafico		27
1.	Generalità	27
2.	Procedura da seguire	27
3.	Penna a sfera rossa	27
4.	Penna a sfera nera	28

ALLEGATI **29**

ALLEGATO “A” (compilabile solo presso il Comitato Regionale)	30
ALLEGATO “A / BIS” – Integrazione Endurance	32
ALLEGATO “C”	33
ALLEGATO “D”	34
Allegato “E”	35
Allegato “E/ bis”	36
ALLEGATO “F”	37
ALLEGATO “G”	38
ALLEGATO “L”	40
ALLEGATO “M”	41
ALLEGATO “N”	42
ALLEGATO “O”	43

Il servizio veterinario della FISE

Il servizio veterinario della FISE assicura lo svolgimento delle diverse attività veterinarie di interesse federale che possono essere inquadrare in tre funzioni fondamentali:

- di assistenza e cura dei cavalli partecipanti a manifestazioni di interesse federale;
- di contributo alla tutela del benessere animale e prevenzione dei maltrattamenti;
- di controllo del rispetto regolamentare veterinario federale nelle diverse circostanze.

Le attività connesse al terzo alinea presuppongono la conoscenza da parte del veterinario dei regolamenti federali ed un costante aggiornamento circa le eventuali variazioni dello stesso. Conseguentemente un medico veterinario che intenda operare in ambito federale deve rendere possibile un costante contatto con la FISE finalizzato al proprio aggiornamento segnalando e sottoscrivendo al Comitato Regionale Federale competente il proprio interesse ad essere inserito nell'elenco dei veterinari "di riferimento" (già "veterinari fiduciari") della Federazione (vedi paragrafo 3) e fornendo i propri recapiti.

Nell'ambito dell'organizzazione federale operano quindi:

- veterinari "**di riferimento**" (già "veterinari fiduciari");
- veterinari **associati** (già "veterinari fiduciari associati").

L'intera organizzazione è coordinata da un'apposita struttura che è costituita da una componente Centrale ed una Periferica.

1. ORGANIZZAZIONE VETERINARIA CENTRALE

E' rappresentata da:

- Commissione Veterinaria Centrale;
- Ufficio Veterinario.

a. La Commissione Veterinaria Centrale

E' il massimo organismo propositivo e consultivo del Presidente e del Consiglio Federale per gli aspetti veterinari.

E' composta da veterinari associati (già "*veterinari fiduciari associati*") ed in particolare da un Presidente ed un numero minimo di cinque Membri, quattro dei quali sono responsabili degli aspetti veterinari inerenti la specialità equestre di propria competenza (Salto Ostacoli, Concorso Completo, Dressage, Endurance) ed un quinto, è il Rappresentante Nazionale dei Veterinari Associati (già "*veterinari fiduciari associati*").

I componenti la Commissione veterinaria sono individuati dal Consiglio Federale e nominati con apposita delibera, tranne il rappresentante dei veterinari associati (già "*veterinari fiduciari associati*") che è eletto dai e tra i rappresentanti regionali degli stessi veterinari associati (già "*veterinari fiduciari associati*").

In relazione alle esigenze operative, la Commissione può proporre l'ampliamento del numero dei membri ed il coinvolgimento di collaboratori esterni in relazione agli indirizzi politici ed alla disponibilità di risorse finanziarie con particolare riferimento a rappresentanti dell'organizzazione sanitaria nazionale e degli ordini professionali..

La Commissione oltre al ruolo di consulenza tecnica verso il Consiglio:

- assicura i contatti con la FEI per gli aspetti veterinari;

- propone al Consiglio i nominativi dei veterinari associati (già “*veterinari fiduciari associati*”) da inserire/disinserire nelle/dalle liste FEI anche in relazione alle esigenze nazionali per lo specifico settore;
- tiene il contatto con l’organizzazione veterinaria periferica;
- assicura il coordinamento delle attività veterinarie nelle diverse branche;
- coordina il servizio di accertamenti antidoping per le competizioni Nazionali;
- aggiorna l’archivio nazionale dei veterinari di riferimento (già “*veterinari fiduciari*”) ed associati (già “*veterinari fiduciari associati*”);
- coordina il costante aggiornamento dei veterinari di riferimento (già “*veterinari fiduciari*”) ed associati (già “*veterinari fiduciari associati*”);
- propone la realizzazione di seminari o congressi riservati ai veterinari associati (già “*veterinari fiduciari associati*”);
- organizza almeno un seminario/anno di aggiornamento sulle regolamentazioni federali, per i veterinari di riferimento ed associati (rispettivamente già “*veterinari fiduciari*”, e già “*veterinari fiduciari associati*”), rappresentando anche le analisi statistiche relative alle attività veterinarie;
- gestisce un servizio di costante comunicazione con i veterinari di riferimento ed associati (rispettivamente già “*veterinari fiduciari*”, e già “*veterinari fiduciari associati*”) tramite e-mail, finalizzato al chiarimento di dubbi ed alla ricezione di iniziative per la categoria;
- propone al Consiglio le modalità di impiego dei fondi derivanti dal pagamento della quota associativa da parte dei veterinari associati (già “*veterinari fiduciari associati*”).
- si fa carico di ottenere l’approvazione della Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani per ogni variazione al regolamento o decisione che riguardi l’attività professionale dei Medici Veterinari che operino su tutto il territorio nazionale.

b. Il Presidente

E’ nominato dal Consiglio Federale con apposita delibera.

Ha il compito di:

- garantire il tramite tra Commissione e Consiglio Federale;
- indire, presiedere e coordinare le riunioni della Commissione;
- coordinare le attività dei vari settori;
- richiedere interventi ed accertamenti clinico-ematologici di ogni tipo ai responsabili di settore;
- disporre gli accertamenti antidoping alle manifestazioni Nazionali, nel rispetto delle disponibilità finanziarie e della politica disposta dal Consiglio; per gli esami antidoping segnala personalmente il veterinario responsabile al Segretario generale per l’attribuzione formale dell’incarico;
- specifica, di volta in volta, il laboratorio d’analisi cui inviare i campioni di cui al precedente alinea.

c. I Membri

Sono nominati dal Consiglio Federale nel numero minimo di quattro. Ogni Membro ha il compito di:

- offrire la consulenza veterinaria al Tecnico di settore;
- garantire il contatto con i veterinari curanti dei cavalli di interesse;
- proporre alla Commissione il veterinario di squadra responsabile per le competizioni Ufficiali e non;
- proporre alla Commissione l’effettuazione di particolari interventi, diagnostici e clinico-ematologici su cavalli impegnati nel settore di propria competenza;

- proporre alla Commissione per la conseguente risoluzione, qualsiasi problematica inerente il proprio settore allo scopo di offrire al Tecnico responsabile od al Consiglio la soluzione proposta dalla Commissione;
- richiedere al Presidente della Commissione l'effettuazione di riunioni straordinarie.

d. Membro elettivo

E' il quinto Membro della Commissione. E' un veterinario associato (già "*veterinario fiduciario associato*") rappresentante degli associati (già "*veterinari fiduciari associati*") del proprio Comitato Regionale ed è eletto dai rappresentanti dei veterinari associati (già "*veterinari fiduciari associati*") regionali, tramite votazione coordinata dalla Commissione Veterinaria Centrale e resta in carica per tutto il quadriennio olimpico.

Il membro elettivo è il rappresentante dei veterinari associati (già "*veterinari fiduciari associati*") alla FISE. E' il responsabile nell'ambito della Commissione del contatto con i rappresentanti regionali dei Veterinari Associati.

Ha il compito di:

- assistere alle riunioni della Commissione Veterinaria Nazionale;
- portare all'attenzione della Commissione proposte della categoria di appartenenza.

2. ORGANIZZAZIONE PERIFERICA

L'organizzazione veterinaria periferica è rappresentata dalla Commissione Veterinaria Regionale.

La Commissione Regionale è costituita da almeno tre membri appartenenti alla categoria di veterinari associati (già "*veterinari fiduciari associati*").

Due membri sono nominati dal Consiglio Regionale e sono i consulenti tecnici dello stesso.

Il terzo membro è eletto dai veterinari associati (già "*veterinari fiduciari associati*") del Comitato Regionale, con votazione indetta dal Comitato stesso, ed assume l'incarico di Rappresentante Regionale dei Veterinari Associati (già "*veterinari fiduciari associati*") del proprio Comitato.

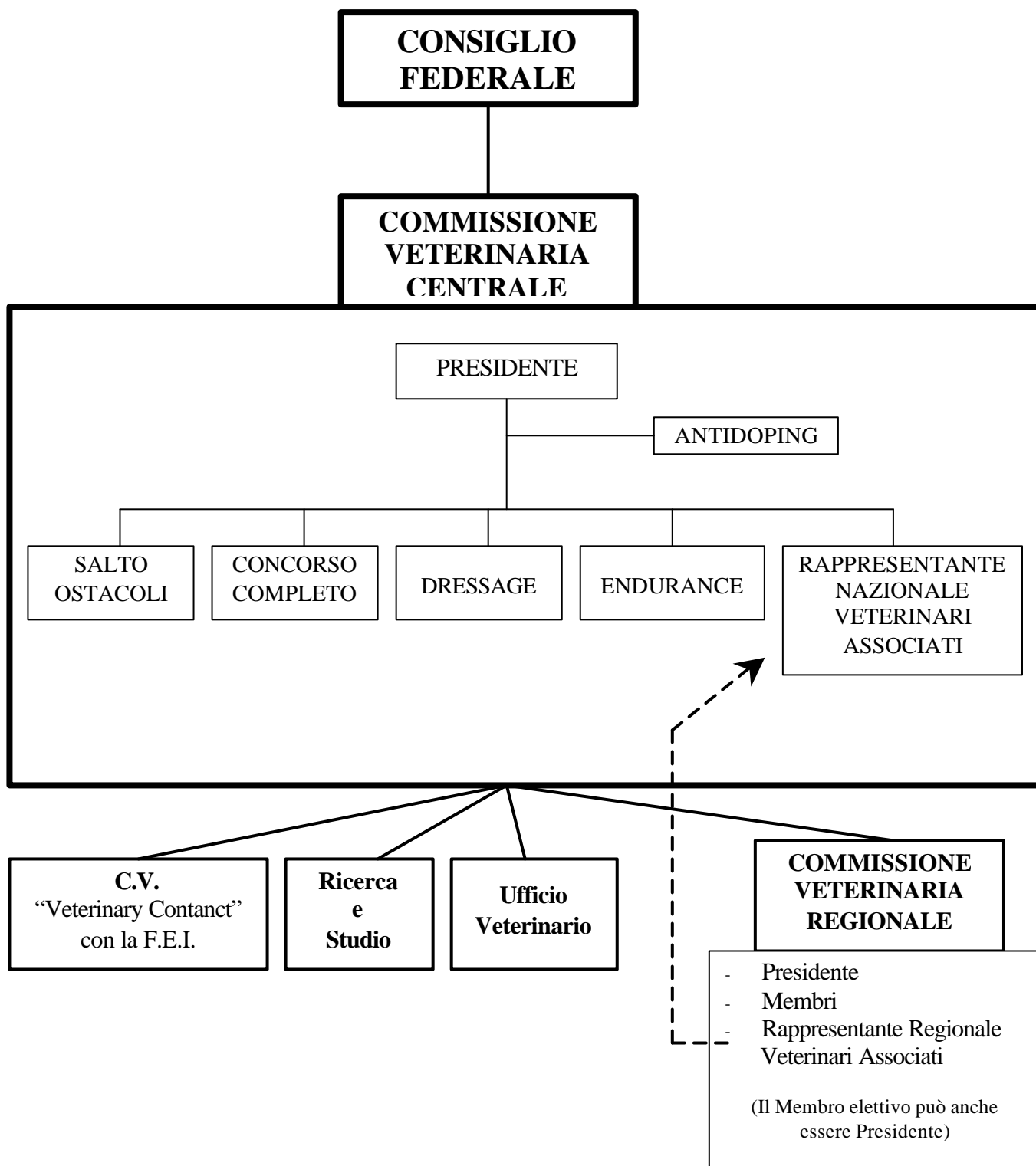
Sempre ogni quadriennio olimpico, a cura della Commissione Veterinaria Centrale, i Veterinari rappresentanti regionali degli associati (già "*veterinari fiduciari associati*") eleggono il proprio rappresentante Nazionale.

La Commissione veterinaria regionale ha il compito di:

- offrire la consulenza tecnica al Comitato regionale anche attraverso controlli tecnici eventualmente richiesti dallo stesso;
- mantenere i contatti con i veterinari associati (già "*veterinari fiduciari associati*") di propria competenza;
- ricevere le informazioni e disposizioni tecniche dalla Commissione Centrale ed emanarle a tutti i veterinari di riferimento federale (già "*veterinari fiduciari*") fiduciari tesserati di competenza del proprio Comitato;
- esercitare un'azione propositiva nei confronti della Commissione Centrale;
- realizzare, almeno una volta l'anno, un incontro di aggiornamento sui regolamenti federali finalizzato all'aggiornamento dei veterinari di riferimento federale (già "*veterinari fiduciari*") fiduciari ed all'accettazione delle richieste di tesseramento volontario dei nuovi veterinari associati (già "*veterinari fiduciari associati*");
- garantire i rapporti con l'organizzazione sanitaria nazionale locale e con i rappresentanti degli ordini.

ORGANIZZAZIONE VETERINARIA FEDERALE

ORGANIGRAMMA



3. VETERINARI DI RIFERIMENTO (GIA' "VETERINARI FIDUCIARI")

a. Status

Il Veterinario di riferimento Fiduciario FISE (già "*veterinario fiduciario*" FISE, che da questo punto in poi sarà denominato semplicemente "veterinario di riferimento") è un medico veterinario che, volontariamente, chiede (al Comitato Regionale di competenza, informando la Commissione Veterinaria Centrale) alla FISE, compilando il modulo in **allegato A**, di essere inserito nello specifico elenco federale dichiarando di essere al corrente sulle normative necessarie per espletare al meglio i servizi richiesti dalla FISE. Fornisce i propri recapiti ed accetta di aggiornarsi circa le variazioni regolamentari.

Il Veterinario di riferimento, volontariamente, può chiedere (sempre al Comitato Regionale di competenza, informando la Commissione Veterinaria Centrale) alla FISE anche, compilando il modulo in **allegato A/bis**, di essere inserito nello specifico elenco federale dei *Veterinari Ufficiali di Gara Endurance*.

Il Veterinario di riferimento non avrà altri obblighi e l'elenco federale avrà esclusivamente una finalità di anagrafica interna.

Il veterinario di riferimento può svolgere qualsiasi funzione ad eccezione di quella di Ispettore Veterinario Federale ed addetto all'antidoping.

Il veterinario di riferimento non ha diritto a votare per il rappresentante dei veterinari associati (già "*veterinari fiduciari associati*") ed a candidarsi per tale carica e non fruisce dei servizi previsti per i veterinari associati (già "*veterinari fiduciari associati*").

Il veterinario di riferimento che liberamente chiede di associarsi alla FISE, tramite il pagamento della quota annuale deliberata dal Consiglio Federale, accede alla categoria dei veterinari associati (già "*veterinari fiduciari associati*").

4. VETERINARI ASSOCIATI (GIA' "VETERINARI FIDUCIARI ASSOCIATI")

I veterinari associati (già "*veterinari fiduciari associati*" che da questo punto in poi verranno denominati semplicemente "veterinari associati") sono quei veterinari che, oltre a quanto previsto al paragrafo precedente, richiedono l'associazione alla FISE previo il pagamento della quota associativa.

In pratica è veterinario **associato** colui che volontariamente intende avere un ruolo attivo nell'organizzazione veterinaria federale e che diviene a tutti gli effetti un tesserato della FISE.

Oltre ai diritti/doveri contenuti nello statuto della FISE e nel presente regolamento potrà:

- votare il proprio rappresentante nell'ambito delle commissioni veterinarie regionali e candidarsi per tale carica;
- impersonare il ruolo di Ispettore Veterinario Federale;
- essere interpellato in occasione di sondaggi di parere per la definizione di aspetti tecnici, organizzativi e regolamentari;
- ricevere quelle pubblicazioni, i gadgets o capi di abbigliamento, o qualunque altra cosa annualmente la FISE realizza per la categoria, gratuitamente;
- partecipare gratuitamente ad eventuali congressi od incontri finalizzati all'aggiornamento tecnico professionale organizzati dalla FISE.

L'associazione del veterinario associato avviene ogni anno con il pagamento della quota associativa entro i termini stabiliti e comunicati dalla Federazione. I veterinari associati FISE

sono quindi forniti di un apposito tesserino di riconoscimento rinnovato annualmente tramite il proprio Comitato Regionale FISE competente per territorio.

Il veterinario associato che non avrà pagato la quota associativa per il nuovo anno entro i termini stabiliti verrà automaticamente escluso dall'elenco degli associati ed inserito nell'elenco dei veterinari di riferimento.

5 ATTIVITA' VETERINARIE FEDERALI

a. Servizio alle manifestazioni equestri federali

Nelle manifestazioni nazionali sono previsti i seguenti servizi veterinari:

- Ispettore Veterinario;
- Delegato FISE;
- Veterinario di Servizio;
- Veterinario antidoping.

Solo nelle competizioni di Endurance i servizi di seguito specificati ai paragrafi “(2)” e “(3)” non possono essere assicurati dallo stesso veterinario.

Per quanto riguarda manifestazioni che comportino la presenza di animali non equini si ricorda che la tutela del Benessere Animale degli stessi è di competenza del Comitato Organizzatore dell'evento.

(1) Funzione di “Ispettore Veterinario”

La FISE Centrale od il Comitato Regionale, possono d'iniziativa o su proposta della Commissione Veterinaria inviare un “**Ispettore Veterinario**” per effettuare periodici controlli relativamente al rispetto della regolamentazione veterinaria.

L'Ispettore viene nominato dall'Entità Federale e retribuito dalla stessa entità.

Al termine del servizio il Veterinario Ispettore compila il previsto modulo in **Allegato B**.

(2) Controllo del rispetto della regolamentazione federale e specifiche di Settore

E' svolto esclusivamente da un veterinario iscritto all'Ordine dei Medici Veterinari nella veste di “**Delegato FISE**” che deve far parte:

- dell'elenco dei veterinari di riferimento;
- dell'elenco degli associati.

Il veterinario nello svolgimento di tale attività svolge le funzioni di “Ufficiale di Gara”.

E' consulente, per quanto attiene la regolamentazione veterinaria federale, del Comitato Organizzatore e della Giuria.

E' tenuto, 30 minuti prima dell'inizio della competizione, a compilare il previsto modulo (**Allegato C**). Questo ha anche valore di autocertificazione circa la perfetta conoscenza delle vigenti norme regolamentari e di accettazione, in caso di eventuali errori riconducibili alla sua personale responsabilità, delle sanzioni previste dagli Organi di Giustizia della Federazione ed eventualmente del suo Ordine Professionale d'appartenenza.

E' tenuto, d'iniziativa o su richiesta del Presidente di Giuria:

- al controllo del rispetto del Regolamento Veterinario Fise e delle specifiche di settore;
- ad effettuare i controlli disposti di volta in volta dal Consiglio Federale (**Allegato “Norme transitorie”**);
- alla compilazione del rapporto finale che deve essere allegato a quello del Presidente di Giuria e, se lo ritiene opportuno, inviato alla Commissione Veterinaria Nazionale (**Allegato G**);
- al controllo e prevenzione di eventuali maltrattamenti come da art.146 FEI e norme vigenti FISE (**Allegato H**);

- a prestare la propria consulenza tecnica al Presidente di Giuria relativamente all'ammissione in gara o meno di cavalli sottoposti a trattamenti farmacologici terapeutici certificati, tenendo conto degli aggiornamenti normativi emanati dalla FISE nella specifica materia (**Allegato I**);
- viene retribuito dal Comitato Organizzatore, con tariffa non inferiore alla minima prevista dagli Ordini Veterinari relativamente all'immediata reperibilità durante il periodo dell'intera competizione.

(3) Assistenza sanitaria dei cavalli partecipanti

E' svolta da un Medico Veterinario "**di Servizio**" iscritto all'Ordine dei Medici Veterinari che ha il compito di tutelare la salute dei cavalli partecipanti e far fronte alle eventuali emergenze cliniche. In tale contesto il veterinario di servizio:

- si presenta alla Giuria almeno 30 minuti prima dell'inizio delle gare per firmare l'apposito modulo (**Allegato D**) che rappresenta autocertificazione circa il possesso dell'adeguata pratica nel settore ippiatrico, la disponibilità di tutto il materiale necessario per garantire l'adeguato servizio di pronto soccorso e di accettazione, in caso di eventuali errori riconducibili alla sua personale responsabilità, delle sanzioni previste dagli Organi di Giustizia della Federazione ed eventualmente del suo Ordine Professionale d'appartenenza;
- interrompe il proprio servizio non prima di 30 minuti dopo il termine dell'ultima categoria della giornata;
- riferisce alla giuria sui problemi riguardanti le condizioni sanitarie dei cavalli concorrenti;
- viene retribuito dal Comitato Organizzatore, con tariffa non inferiore alla minima prevista dagli Ordini Veterinari, limitatamente all'immediata reperibilità durante il periodo oggetto del servizio, specificato ai primi due alinea;
- viene retribuito dal responsabile del cavallo per quanto attiene la prestazione professionale e gli oneri derivanti dall'impiego di farmaci e materiale sanitario in genere anche per gli incidenti occorsi in campo prova od in campo gara;
- rende conto del proprio operato tecnico-professionale al competente Ordine Provinciale.

Nonostante il Comitato Organizzatore garantisca la disponibilità di un servizio veterinario di pronto soccorso, ogni persona responsabile di un cavallo partecipante, in caso di bisogno, può ricorrere ad un medico veterinario di propria fiducia accollandosi tutti gli oneri finanziari derivanti.

(4) Controllo antidoping

E' effettuato, nel rispetto del regolamento antidoping FISE, che viene di seguito riportato, ed in analogia alla procedura FEI, da medici veterinari deputati allo scopo, direttamente incaricati di volta in volta dalla FISE centrale su proposta del Presidente della Commissione Veterinaria Centrale e retribuiti dalla stessa FISE centrale. Vengono sottoposti ad un costante e specifico aggiornamento relativamente alla normativa antidoping.

Il veterinario addetto all'antidoping, giunto nella sede della competizione, ha il dovere di presentarsi al Presidente di Giuria e di effettuare il prelievo di campioni, nel rispetto della specifica regolamentazione.

b. Incompatibilità

Tutti gli incarichi veterinari, quali l'Ispettore Veterinario, il Veterinario Delegato FISE, il Veterinario di Servizio ed il Veterinario Antidoping, sono da ritenersi incompatibili con la partecipazione in gara dello stesso veterinario.

c. Horse Tutor

Al fine di supportare le attività veterinarie descritte alla lettera a), punti 2 e 3 i Comitati Organizzatori possono, in modo facoltativo, avvalersi anche della collaborazione di un Horse Tutor. Tale figura sarà formata direttamente dalla FISE o a seguito di specifiche convenzioni stipulate all'uopo. L'Horse Tutor sarà tesserato dalla FISE andando a costituire apposita banca dati delle persone a cui sarà riconosciuta tale mansione tecnica. Le mansioni e competenze di tale figura sono di seguito descritte.

- Conoscenza dei Regolamenti della FISE al fine di supportare il Veterinario Delegato.
- Ottimizzazione dei contatti tra Veterinario Delegato e tutte le figure tecniche o le strutture connesse con la tutela e la vigilanza del benessere animale (giuria, maniscalco, scuderia, stewards, farmacia, laboratorio, etc.).
- Tra le varie mansioni e conoscenze l' Horse Tutor sarà in possesso di nozioni ed abilità manuali atte ad assistere il veterinario in occasione di emergenze con particolare riferimento alle diverse metodiche di contenimento fisico e trasporto degli equini sani o traumatizzati.
- Attuazione, vigilanza e supporto alle operazioni di carico e scarico animali dai mezzi di trasporto.
- Corretta gestione e manutenzione delle varie tipologie di ambulanze per equini.

In ogni caso l'Horse Tutor non potrà agire autonomamente, tanto meno nella gestione dei farmaci, ma sempre sotto il diretto coordinamento del Veterinario Delegato.

L'Horse Tutor, in analogia a quanto già in essere per i giudici di gara nella figura dello steward, rappresenta una figura di supporto laico e tecnico del Veterinario Delegato con particolari mansioni atte alla tutela del benessere del cavallo.

L'Horse Tutor, al fine di conservare il proprio status si impegnerà a seguire eventuali corsi di approfondimento o di aggiornamento segnalati dalla FISE.

Regolamento antidoping

Generalità

1. Scopo delle gare equestri è di confrontare capacità di cavalli e cavalieri in uguali condizioni. Scopo del regolamento antidoping è di evitare che la performance normale di un cavallo possa essere modificata, intenzionalmente o no, con l'impiego di sostanze medicamentose o di procedure tendenti ad alterare la naturale prestazione del cavallo.
 2. Si considerano sostanze medicamentose proibite tutte le sostanze che per la qualità o la quantità possono influire sulla performance di un cavallo in gara. L'elenco delle sostanze proibite è riportato sul presente Regolamento Veterinario in **Allegato "M"**.
-

3. Si considerano procedure tendenti ad alterare la naturale prestazione del cavallo tutte le metodiche che alterino il naturale equilibrio fisiologico dell'organismo animale. Tra queste, in particolare, tutte le metodiche che possano provocare dolore o costrizione all'animale o che comunque ne alterino la sensibilità o lo stato del sensorio (per es. nevrectomia, anestesia locale, sensibilizzazione, legatura della lingua, etc.).
4. E' competenza della Commissione Veterinaria, dei responsabili dei vari settori sportivi FISE, indicare i concorsi nei quali ritengono opportuno venga effettuato il controllo antidoping. Tra le finalità di tale controllo rientra la verifica delle reali possibilità di impiego di cavalli candidati a far parte di squadre ufficiali, che potranno essere sottoposti ad esame antidoping anche su indicazione dei competenti organi federali.
5. Al prelievo dei campioni, finalizzato al controllo antidoping, è incaricato un Veterinario Fiduciario FISE abilitato alla specifica funzione, che opera congiuntamente ad una persona incaricata dalla FISE deputata all'osservanza delle previste procedure formali.
6. E' vietato praticare qualsiasi trattamento farmacologico o qualsiasi altra pratica di cui al punto 3 a partire dal momento della scuderizzazione nell'area di gara, a meno che non venga autorizzato dal veterinario di servizio (o Delegato) FISE che comunicherà per iscritto (vedi **Allegato "E" e "E/bis"**) i motivi dell'autorizzazione, tipo e dosi di medicinale somministrato, al Presidente di Giuria o, ove previsto, all'Ispettore Federale. L'autorizzazione a partecipare alle gare dopo i suddetti trattamenti è comunque demandata alla Giuria, che ne farà menzione nel rapporto FISE sul concorso³.
7. Il Comitato Organizzatore di qualsiasi manifestazione inerente le discipline di cui all' Art. 1 dello Statuto della FISE deve sempre garantire la disponibilità, in area tranquilla non accessibile al pubblico, di almeno due boxes forniti di lettiera in paglia e truciolo da adibire alle attività relative al controllo antidoping.
8. La scelta dei cavalli da sottoporre a controllo avviene per sorteggio o su indicazione del Presidente di Giuria, del delegato Veterinario o dell'incaricato F.I.S.E., tra loro in accordo o, ove previsto, con l'Ispettore Federale, o su indicazioni preventive da parte della Commissione Veterinaria o dai responsabili dei settori olimpici. La scelta deve essere notificata al responsabile del cavallo per iscritto, prima dell'effettuazione dei prelievi, immediatamente al termine della prestazione agonistica (**vedi Allegato L**).
9. L'identità del cavallo, qualora non sia stato possibile far "scortare" l'animale direttamente dal campo gara ai box antidoping, deve essere accertata attraverso il controllo dei certificati e/o il rilievo dei dati segnaletici e/o lettura di microchip.
10. Si considera persona responsabile del cavallo il concorrente che monta il cavallo nel concorso in cui si effettua il controllo antidoping o, qualora sia necessario, il proprietario, certificato, del cavallo.

³ Il trattamento con altrenogest (Regumate) è consentito per le cavalle con problemi comportamentali legati con l'estro. Il trattamento con tale sostanza è consentito solo nei casi siano esaudite le seguenti condizioni.

- a) Se il cavallo è di sesso femminile.
- b) Se il trattamento segue quanto previsto (es. dosaggio e durata del trattamento) dalla ditta produttrice.
- c) Se l'Allegato E/bis è stato compilato in ogni sua parte ed accettato dal Presidente di Giuria prima della partenza del cavallo in gara.

11. Il rifiuto di sottomettere il cavallo a controllo antidoping comporta il deferimento del concorrente, e/o proprietario del cavallo, alla Commissione di Disciplina per i necessari successivi provvedimenti.
12. Il prelievo dei campioni o dei parametri necessari avviene al termine della prestazione del cavallo, qualora opportuno subito dopo la premiazione. Dal momento della comunicazione al cavaliere, il cavallo può restare sotto la sorveglianza del personale incaricato. Al prelievo dei campioni provvederanno il veterinario antidoping e la persona incaricata della FISE.
13. Uno stesso cavallo può essere sottoposto a controllo più volte nell'ambito dello stesso concorso.
14. La persona responsabile del cavallo o un suo rappresentante deve essere informato e può presenziare al prelievo dei campioni. La mancata presenza del responsabile del cavallo significa implicitamente l'accettazione formale della correttezza della applicazione delle procedure relative al controllo antidoping.

Modalità di prelievo

15. E' previsto il prelievo di campioni biologici o di parametri necessari all'attuazione di quanto previsto dal presente Regolamento. Tali operazioni dovranno essere effettuate a cura di un veterinario antidoping incaricato. Il tempo di attesa per il prelievo di urina è fissato in 60 minuti dal momento dell'ingresso nel box di prelevamento.
16. Nella circostanza in cui la FISE adotti metodiche che, atte a rilevare l'uso di procedure tendenti ad alterare la naturale prestazione del cavallo, forniscano esito immediato, sarà cura del Veterinario antidoping e del Rappresentante FISE incaricato informare il responsabile del cavallo del risultato della prova e del procedimento disciplinare che allo scopo sarà aperto. Anche in questa circostanza il responsabile del cavallo sarà identificato secondo quanto prescritto al punto 10.
17. Il materiale biologico prelevato viene suddiviso in due campioni, A e B.
18. Il materiale biologico prelevato viene suddiviso in parti uguali tra i campioni A e B.
19. Il prelievo di sangue, accertata la pervietà di entrambe le giugulari, avviene previa disinfezione della cute con alcool 70° non contenente più del 10% di metanolo.
20. I campioni prelevati sono inviati ad un laboratorio, preavvertito per tempo, segnalato dalla FISE su proposta della Commissione Veterinaria.
21. Il laboratorio provvede ad esaminare il campione A. In caso di risultato positivo il laboratorio dà tempestivamente comunicazione al Segretario Generale della FISE che comunica con il mezzo più rapido il risultato alla persona responsabile del cavallo come da documentazione disponibile.
22. La persona responsabile di un cavallo risultato positivo può, entro 10 giorni dal momento in cui è stato messo a conoscenza della positività, richiedere il controllo sul campione B. Tale controllo viene effettuato, a spese dell'interessato (persona responsabile), nello stesso laboratorio che ha esaminato il campione A. La persona responsabile può richiedere che all'esame del campione B siano presenti fino a tre analisti o tecnici di sua fiducia. La data

stabilita per l'esame non può essere modificata; in caso di indisponibilità di uno o più analisti o tecnici di parte, il laboratorio procederà comunque all'analisi. Qualora non sia richiesto il controllo del campione B deve ritenersi accettato il risultato della analisi del campione A.

23. AI termine degli esami sul campione B il laboratorio riferisce al Segretario Generale della FISE inviando le copie dei risultati analitici ed ogni altro documento, compreso un parere scritto di concordanza, sul risultato, dell'analista di fiducia della persona responsabile del cavallo.
24. Il Direttore del laboratorio deve impegnarsi ad accettare di intervenire come testimone e perito di eventuali contestazioni sui risultati di laboratorio e cause.
25. Il costo degli esami di laboratorio sul campione A è sostenuto dalla FISE; il costo degli esami sul campione B è sostenuto dal responsabile del cavallo.
26. Il materiale necessario ai prelievi o alla valutazione dei parametri necessari all'attuazione di quanto previsto dal presente Regolamento viene approvvigionato dalla FISE e fornito dalla stessa ai veterinari incaricati. E' riconosciuto idoneo allo scopo anche il materiale consigliato dalla FEI o similare.

Provvedimenti

27. Competente ad emettere sanzioni nei confronti di cavalli risultati positivi al controllo antidoping e relative persone responsabili è la Commissione di Disciplina della FISE, sentito il parere della Commissione veterinaria.. Un risultato positivo al controllo antidoping implica comunque la squalifica da tutte le prove del concorso in questione e la restituzione degli eventuali premi vinti. La persona responsabile potrà inoltre essere soggetta ad ammenda e/o squalifiche di entità e durata stabilita a giudizio della Commissione di Disciplina.

Procedura formale

28. Il Laboratorio di analisi spedisce i risultati delle analisi, riferiti al numero di sigillo del campione, all'Ufficio Veterinario della FISE il quale, in base al verbale di prelievo, risale alla persona responsabile del cavallo. La comunicazione di "*non negatività*" al controllo antidoping sarà quindi recapitata a tale responsabile via Raccomandata AR o brevi mani. Nel caso di cavalieri minorenni si accetta che la risposta sia a cura dell'esercente la patria potestà. Eventuali altre o diverse responsabilità (cambi di monta, proprietari del cavallo, etc.) saranno appurate in seguito, dall'indagine svolta della Procura Federale.
29. Dalla data di ricevimento della comunicazione il responsabile del cavallo, come previsto dal precedente articolo 22 ha 10 gg. di tempo per richiedere il controllo sul campione B. Tale richiesta avviene tramite l'uso dello specifico modulo inviato unitamente alla comunicazione di "*non negatività*".
30. Nel caso siano trascorsi 10 giorni senza ricevere il modulo richiesta di controllo sul campione B, nel caso in cui il responsabile del cavallo invii una rinuncia al controllo sul

campione B o nel caso che tale controllo sia avvenuto e abbia confermato il risultato della “*non negatività*”, il cavallo è considerato “*positivo*” al controllo anti-doping.

31. I casi “*positivi*” sono quindi trasmessi dall’ufficio veterinario alla Procura Federale, la quale informa il Presidente della FISE e, per Suo conto, trasmette l’informativa alla competente Procura della Repubblica. Da questo punto in poi sarà seguita la normale procedura prevista dal Regolamento di Giustizia della FISE.

Rapporti con il servizio veterinario nazionale

Generalità

Le vigenti norme sanitarie prevedono che il Comitato Organizzatore comunichi alla ASL competente per territorio la data della manifestazione equestre, affinché la stessa ASL possa, ritenendolo opportuno, programmare ed effettuare un eventuale servizio di vigilanza sanitaria durante l’evento.

Cenni sul servizio di vigilanza a cura del Servizio Veterinario Nazionale

Il servizio di vigilanza consiste in vari accertamenti, da parte della ASL.

- In centri in cui esiste una stabulazione permanente dei cavalli, dell’idoneità del luogo sede dell’evento comprovata dalla prevista **autorizzazione sanitaria**.
- In centri temporanei, dell’ avvenuto approntamento di un’organizzazione fornita di adeguati:
 - a. approvvigionamento idrico;
 - b. smaltimento del letame;
 - c. sistemi di sicurezza finalizzati alla garanzia della tutela del benessere degli animali e dell’incolumità del pubblico o comunque delle persone che partecipano alla realizzazione della competizione.
- Idoneità degli automezzi adibiti al trasporto dei cavalli, formalizzata da regolare “**autorizzazione al trasporto di cavalli**”;
- Rispetto dell’esecuzione di soste, se previste nel ruolino di marcia compilato dal trasportatore, al momento della partenza per la sede della manifestazione.
- Correttezza formale della documentazione prevista dalle vigenti norme ordinarie o straordinarie.

Vaccinazioni

Attualmente non è prevista nell’ambito della Comunità Economica Europea una profilassi di Stato per l’Anemia Infettiva del cavallo, né esiste una profilassi di Stato che imponga la vaccinazione obbligatoria per l’Influenza Equina. Ciononostante le norme della FEI e della FISE impongono l’effettuazione, e la certificazione sul passaporto del cavallo⁴, della vaccinazione contro l’influenza equina. Il programma vaccinale dovrà prevedere una vaccinazione di base con due dosi (vaccinazione + booster), di cui la seconda (booster) somministrata non prima di un mese e non

⁴ La corretta certificazione sui passaporti, sempre in lingua ufficiale FEI, prevede che sia riportato un completo elenco delle vaccinazioni che il cavallo ha ricevuto; così da poter verificare almeno l’ultima vaccinazione di base eseguita. In assenza delle fustelle originali, relative al vaccino somministrato, è consentito riportare in ogni rigo relativo alla data di somministrazione i dati relativi al prodotto utilizzato. In caso la storia vaccinale da riportare non sia corretta secondo le vigenti norme è bene procedere ad una nuova vaccinazione di base.

oltre 3 mesi dalla prima (vaccinazione) ovvero distanziate da 30-90 giorni, seguite da un richiamo semestrale. Al fine di facilitare la programmazione delle gare il richiamo semestrale potrà essere effettuato fino a 14 giorni dopo la scadenza del semestre. Il programma vaccinale descritto è il minimo richiesto e saranno accettati solo vaccini le cui case produttrici forniscano indicazioni d'uso compatibili con quanto prescritto dalla FISE e dalla FEI.

Comunque l'ultimo intervento vaccinale non può essere successivo al 6° giorno antecedente la data della competizione. Il mancato rispetto della scadenza relativa al richiamo semestrale comporta la ripetizione dell'intero ciclo a partire dalla vaccinazione di base⁵.

Il Veterinario Delegato può verificare che ogni cavallo partecipante ad una manifestazione agonistica, autorizzata dalla FISE, sia stato sottoposto al previsto iter vaccinale contro l'influenza.

E' fatto comunque obbligatorio che almeno il 5% dei passaporti sia stato comunque controllato sia dal punto di vista formale che sostanziale e con particolare riferimento all'avvenuta registrazione, nelle apposite pagine ad essa riservate, della certificazione dei cicli vaccinali; a tale proposito riempire il modulo **Allegato F** (da consegnare al Presidente di Giuria e, per conoscenza, al Settore Veterinario della FISE Nazionale), e, nel caso, provvedere a:

- all'isolamento del cavallo non in regola con il programma suddetto;
- a segnalare l'irregolarità al Presidente di Giuria per i successivi provvedimenti del caso⁶ riportare sull'**Allegato F**, che sarà inviato per conoscenza alla Commissione Veterinaria competente (Nazionale o Regionale) per la manifestazione in esame, i provvedimenti presi.

Ricorsi

Nel caso in cui il responsabile di un cavallo desideri intraprendere un ricorso nei confronti di disposizioni intraprese a seguito di irregolarità imputate alla correttezza formale o sostanziale del Certificato Identificativo di un cavallo, questi dovrà presentare specifica domanda di ricorso entro trenta (30) giorni dall'emissione della disposizione.

La domanda di ricorso dovrà essere presentata al Comitato Regionale di appartenenza unitamente al versamento della somma di €100.00; tale cifra, in caso di accettazione del ricorso, sarà restituita al ricorrente unitamente all'eventuale sanzione economica già riscossa. La domanda di ricorso dovrà essere corredata di tutti gli allegati necessari alla corretta valutazione del caso.

Il Comitato Regionale, per la valutazione del ricorso, si avvarrà della Commissione Veterinaria Regionale.

In caso di accettazione del ricorso, sul documento del cavallo, sarà apposta la seguente dicitura: "*La disposizione emessa in data (riportare la data) è annullata ai sensi del vigente Regolamento Veterinario FISE*". Di seguito sarà apposta al data ed il timbro del Comitato Regionale. Il Presidente del Comitato Regionale invierà quindi una notifica di accettazione del ricorso al Giudice

⁵ La modifica inerente il richiamo semestrale entra in vigore dal 1° Gennaio 2005, le relative sanzioni economiche e disciplinari (si veda nota seguente "*Seconda volta*" e "*Terza volta*") saranno applicate solo dal 1° Gennaio 2006; ne consegue che per tutto il 2005 le irregolarità inerenti il richiamo semestrale saranno oggetto solo di richiamo (si veda nota seguente "*Prima volta*") [n.d.r.].

⁶ **Prima volta**

Chiedere sempre il certificato del Veterinario curante che dichiara che le vaccinazioni sono in regola secondo il Regolamento Veterinario della FISE in vigore (altrimenti il cavallo sarà stabulato in isolamento e non potrà essere iscritto). Applicare la multa da €100. Il Presidente di giuria, scrive in rosso l'avvertimento e la multa (sulla prima riga libera della pagina destinata alle vaccinazioni antinfluenzali) i riferimenti relativi alla Competizione, la data e la dizione: "Storia vaccinale incompleta o assente - Multa di €100".

Dopo tale sanzione il responsabile del cavallo ha 30 giorni di tempo per far correggere l'irregolarità.

Seconda volta (dopo il primo richiamo scritto)

Inviare alla Commissione di disciplina indicando se si tratta di vaccinazione assente (evento più grave) o incompleta. Squalifica.

che ha emesso il provvedimento per Sua opportuna informazione e, per conoscenza, al Settore Veterinario della FISE Centrale.

Rapporti tra veterinari FISE e Servizio Veterinario Nazionale

I veterinari di Servizio e Delegato, per quanto concerne il rapporto con il Servizio Veterinario Nazionale in corso di gare o manifestazioni organizzate dalla FISE, fanno riferimento ai Servizi Veterinari competenti per territorio (ASL, USL, etc.) e quindi ai Veterinari Ufficiali che li compongono.

Il veterinario Delegato nell'ambito della competizione, in caso di individuazione di animali con sintomatologie respiratorie o comunque con sintomatologie riferibili ad infezioni trasmissibili o diffuse in atto ha il dovere di comunicare tempestivamente quanto accertato alla ASL che eventualmente prende gli opportuni provvedimenti.

Il Veterinario Delegato accerta che sia costantemente garantito il benessere del cavallo ed informa la Giuria su ogni caso di maltrattamento. Nel caso di decesso di un cavallo è obbligato a informare tempestivamente il Veterinario Ufficiale competente per territorio per le opportune valutazioni eziologiche sulla causa del decesso e per gli accertamenti di esclusiva competenza del Veterinario Ufficiale, anche al fine di escludere cause riferibili a malattie infettive o diffuse.

Norme per la compilazione dei certificati di iscrizione nei ruoli federali

Introduzione

1. Il proposito di questo opuscolo è quello di facilitare l'identificazione dei cavalli da competizione e standardizzare le numerose tecniche segnaletiche e grafiche per la compilazione dei Certificati di Iscrizione nei Ruoli Federali dei cavalli, di seguito, per consuetudine e praticità denominati *Passaporti*.
2. La descrizione del cavallo deve essere riportata nel *passaporto* FEI rilasciato dalla propria Federazione Nazionale, o in un *passaporto* FISE-convalidato dalla FEI.
3. I dati segnaletici devono essere obbligatoriamente compilati secondo le istruzioni contenute in questo Regolamento, da un Veterinario Federale (Associato o di Riferimento).
4. In nessun caso il *passaporto* di un cavallo può essere compilato o modificato dal proprietario o dal cavaliere.
5. L'obiettivo è una accurata identificazione del cavallo per evitare una eventuale sostituzione. E' quindi necessario riportare con estrema precisione i dati segnaletici.
6. Il cavallo deve essere presentato in filetto ed esaminato alla luce del giorno e su terreno duro. L'animale deve essere perfettamente pulito per facilitare il reperimento di segni

⁷ La soglia minima non si applica alla disciplina Endurance che, quindi, rientrando solo nel paragrafo uno applicherà la "tolleranza zero" verso tutte le sostanze precedentemente elencate.

caratteristici, specie se di ridotte dimensioni (tracce di balsane in corona, cicatrici, “pochi peli bianchi”, striature dello zoccolo, etc.).

7. Nella descrizione la destra e la sinistra sono riferite al cavallo.
8. La descrizione del cavallo sul *passaporto* si divide in due parti distinte.
 - ?? DATI SEGNALETICI: Generalità e la descrizione, mediante scrittura alfabetica (chiara e facilmente leggibile), dei dati segnaletici.
 - ?? IL GRAFICO: Descrizione grafica, mediante segni convenzionali, dei dati segnaletici. Per esempi di Dati Segnaletici e Grafici vedere Parte 4.

Generalità

1. Lingua Ufficiale

I segni particolari dovrebbero essere scritti preferibilmente in una delle due lingue ufficiali FEI: inglese o francese.

Il sesso ed il mantello del cavallo devono essere riportati in una lingua ufficiale FEI, oltre che in Italiano.

2. Sesso

- 1) Indicare se stallone, castrone o femmina.
- 2) Se la castrazione viene effettuata dopo il rilascio del *passaporto* questa deve essere riportata sullo stesso completa di data e firma del Veterinario. Quanto detto sopra vale anche per tutte le anomalie sessuali.

3. Mantello

- 1) La classificazione dei mantelli è diversa a seconda del Paese d'origine. Alcuni utilizzano il colore della pelle, altri il colore del pelo o la combinazione dei colori dei peli, rendendo difficile la traduzione in altra lingua.
- 2) Le recenti acquisizioni genetiche stanno consentendo delle nomenclature scientificamente più rigorose, ma non sempre facilmente distinguibili all'osservazione visiva e, in alcune circostanze, anche in apparente contrasto con la classificazione classica. L'adozione disomogenea all'interno dei vari paesi e tra questi rende ancora più difficile l'univoca nomenclatura del mantello osservato nelle diverse lingue.
- 3) E' bene ricordare, inoltre, che il mantello del cavallo, nelle sue tonalità, può variare anche considerevolmente in relazione a vari fattori (età, sesso, stagione, tosatura, alimentazione, stato di salute, etc.).
- 4) I mantelli che normalmente sono sempre evidenti già alla nascita del puledro (Morello, Baio e Sauro) sono di seguito detti “*mantelli di base*”.
- 5) I mantelli si classificano come di seguito descritto.
 - a. **Morello** (Black / Bai brun foncé): quando il mantello è uniformemente nero, arti, criniera e coda sempre neri senza altri colori ad eccezione di eventuali

Segni Bianchi (liste, balzane, etc.). Questo mantello è in realtà molto raro, la presenza anche di solo pochi peli rossi (specie su fianchi, grassella o altre parti) giustifica l'attribuzione del colore baio e quindi si preferisce nominarlo (come si usa in lingua francese): baio oscuro.

- b. **Baio** (Brown, Bay-Brown, Bay / Bai): si tratta di un mantello a due colori. È caratterizzato dalla presenza di crini neri (criniera e coda) e dalle estremità distali degli arti nere. Il corpo è di diverse tonalità dal rosso scuro al giallo (si veda Isabella).
- c. **Sauro** (Chestnut, Sorrel / Alezan): mantello di un solo colore. Il corpo, le estremità, la criniera e la coda sono di colore rosso con varie tonalità che possono andare dal rame al c.d. "castagna bruciato".
- d. **Grigio** (Grey / Gris): Questo mantello non è mai presente alla nascita, ma viceversa si instaura successivamente, generalmente dopo i sei mesi di vita e gradualmente i peli bianchi iniziano ad essere evidenti partendo dalla testa verso la coda. Il mantello continuerà poi a schiarirsi lungo tutto il decorso della vita; gli animali più chiari saranno perciò più anziani di quelli scuri. A seconda se il mantello di partenza era uniforme (sauro o morello) o composto (baio) si avranno degli stadi intermedi con criniera, coda e parte distale degli arti più scuri o dello stesso colore del resto del mantello. La pelle resta scura tutta la vita (ovviamente ad eccezione di lisci, balzane o altri segni presenti dalla nascita). Anche i cavalli pezzati possono ingrigire.
- e. **Sorcino** (Mouse Coloured / Souris): mantello a due colori, peli color piombo, crini neri e il corpo è grigio uniforme. In realtà questa dizione descrive un cavallo morello in cui il genotipo ha indotto una diluizione del colore dal nero al "color piombo" (tipico nelle Americhe con il termine "**Smokey Black**"). In America inizia ad essere diffuso anche il termine "**Grulla**" quando a questa colorazione è associata anche la presenza di caratteri ancestrali: riga mulina crociata e zebreature agli arti (in America: "**Dun**").
- f. **Roano** (Roan / Rouan): peli misti neri, rossi e bianchi. In realtà il cavallo nasce con uno qualsiasi dei tre mantelli di base. Tuttavia, già entro i primi tre mesi di vita, iniziano ad essere evidenti dei peli bianchi che presto saranno uniformemente distribuiti su collo e tronco. Si distingue dal grigio poiché la testa mantiene sempre con il colore del mantello di base.
- g. **Ubero** (Strawberry Roan / Aubère): mantello a due colori: peli rossastri e bianchi mescolati. In realtà, come descritto dalla nomenclatura anglosassone, si tratta solo di un mantello sauro in fase di roanatura (vedi Roano).
- h. **Lupino** (Blue Dun / Louvet): è costituito da un miscuglio di peli neri e gialli (rossastri). In realtà è come il Sorcino (si veda Grullo).
- i. **Pezzato** (Piebald or Skewbald / Pie): il mantello è formato da pezzature bianche (peli bianchi e pelle rosa) di varie dimensioni sul mantello di fondo (sauro, baio o morello).
- j. **Isabella** (Isabella / Isabelle): peli di color giallo crema che sfumano in nero alle estremità, alla criniera ed alla coda. In realtà si tratta di un mantello baio in cui le parti rosse (il corpo del cavallo) sono talmente diluite da arrivare ad essere gialle, infatti in america prende piede la definizione di "**Buckskin**" (tr. pelle di daino).
- k. **Crema** (Cream / Café au Lait): i peli di tutto il corpo ed i crini sono gialli, la pelle è depigmentata così come l'iride che appare blu o celeste. In america si stanno diffondendo cavalli con mantelli color crema che assumono nomi diversi non per una reale differenza apparente del mantello (fenotipo), ma

solo per le ragioni genetiche che l' hanno indotto (genotipo), tra questi: **Perlino, Cremello e Champagne**.

- l. **Palomino** (Palomino / Palomino): i peli del corpo sono dorati ma la coda e la criniera sono bianche (in passato denominato “*Sauro a crini lavati*”). La cute è normalmente pigmentata.
- m. **Appaloosa** (Appaloosa / Appaloosa): anche questa colorazione, come il grigio o il roano, appare dopo la nascita e quindi si tratta di un'alterazione del mantello di base (sauro, baio o morello). Questa alterazione porta ad una depigmentazione non uniforme del mantello di base che potrà avere estensioni più o meno ampie e riguardanti zone diverse da cui deriva la seguente classificazione (nelle parentesi il termine anglosassone).
 - a) Marezzato (ingl. *Mottled*): questa è la minima estensione della depigmentazione che quindi sarà riscontrabile solo nelle zone vicine alle mucose degli occhi, delle labbra e dei genitali. Restano evidenti le tipiche striature dello zoccolo.
 - b) Fiocco di neve (ingl. *Snowflake*): pochi peli bianchi a formare singoli fiocchi di neve casualmente distribuiti sul corpo e spesso diradati tra loro.
 - c) Brina (ingl. *Frost*): quando i peli che causano macchie bianche sono cosparsi sul margine dorsale del cavallo (appunto come se della brina fosse caduta dall'alto sul cavallo), a prescindere dalla loro estensione.
 - d) Coperta macchiata (ingl. *Blanket*): quando i peli bianchi sono diffusi solo sul quarto posteriore e riguardano le natiche e la groppa fino anche verso il garrese.
 - e) Coperta bianca (ingl. *Snowcap*): come il precedente ma i peli bianchi sono uniformemente coprenti e quindi sulla groppa o sulle natiche mancano le caratteristiche macchie.
 - f) Leopardo (ingl. *Leopard*): predominano i peli bianchi su tutto il corpo che però lasciano sempre evidenti ciuffi di peli del mantello di base a formare le tipiche “macchie” leopardate. Spesso queste “macchie” sono confluenti sulla testa o sulle parti distali degli arti. Raramente (ingl. *Few-spot Leopard*) l'estensione dei peli bianchi è tale da non lasciare quasi spazio ai ciuffi del colore di base, il cavallo quindi potrà apparire tutto a peli bianchi. Tuttavia qualche “macchia” potrà essere ancora visibile sulla testa, sul fianco, al gomito o sulle parti distali degli arti.

4. Data di nascita

- 1) Anche qualora esistesse un documento che certifichi la data di nascita del cavallo, il Veterinario dovrà comunque verificare che questa, attraverso un accurato esame sulla stima dell'usura della tavola dentaria, sia conforme a quanto riportato nel documento.
- 2) Nella descrizione il Veterinario deve riportare l'anno di nascita e non l'età del cavallo.

5. Altezza

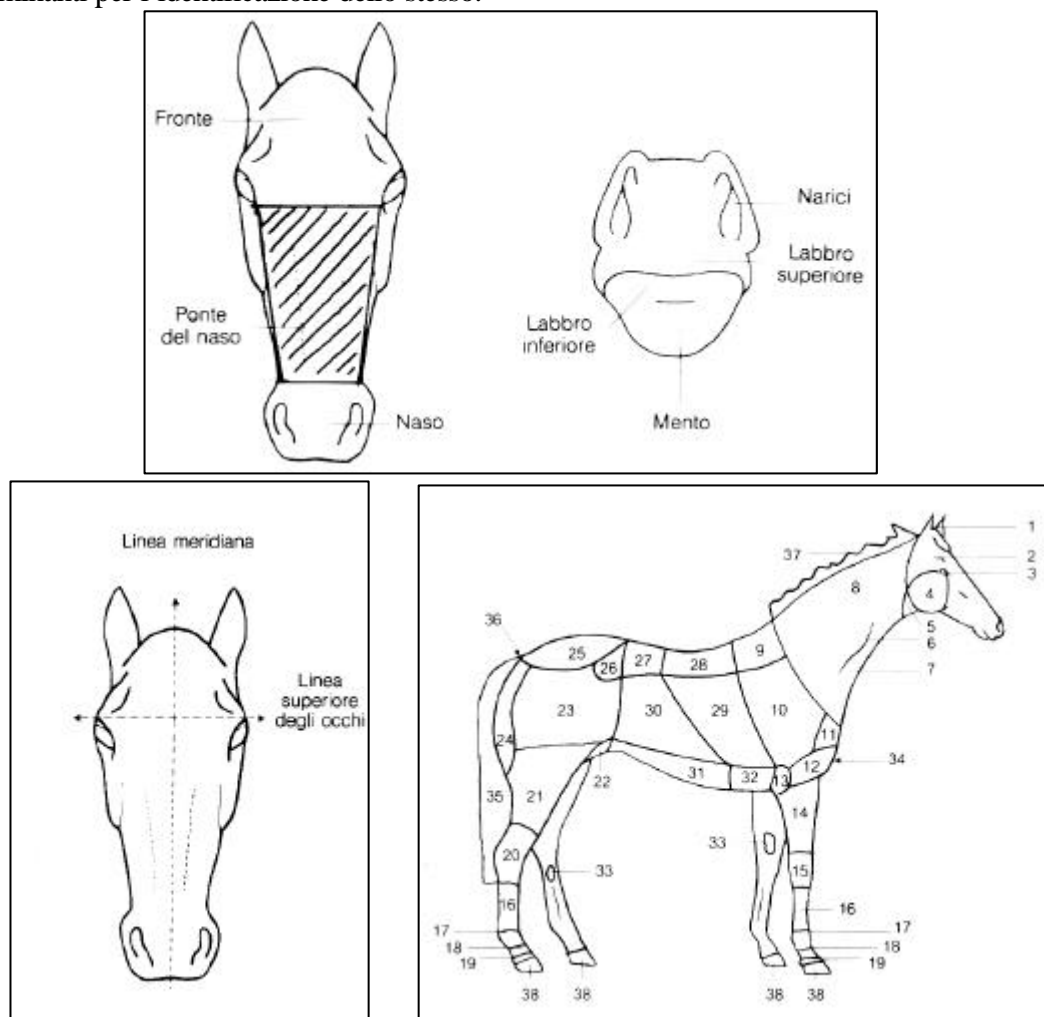
- 1) Si misura in centimetri da terra al garrese del cavallo ferrato.

- 2) Particolare attenzione richiede la misurazione di un pony (regolarità del terreno, stato della ferratura, stato di salute, etc.); si ricorda che un cavallo può far parte della categoria pony solo se di altezza inferiore a 149 cm.
- 3) I pony per partecipare a gare FISE o FEI devono essere accompagnati da un certificato di misurazione che, fino al raggiungimento dell'ottavo anno di età, avrà valore annuale. Compiuto l'ottavo anno di età il certificato avrà valore permanente.
- 4) Tutti i Veterinari FISE (Associati o di Riferimento) possono redigere certificati di misurazione pony FISE (**Allegato N**).
- 5) I certificati di misurazione pony FEI (**Allegato O**) possono essere redatti solo da Veterinari FEI appositamente riconosciuti (FEI Veterinary Regulations, 9th edition, 1st January 2002, Annex XIX, Art. 3111, pag. 107-109 ed anche Appendix C, Annex 1 e 2 pag.109-112).

Dati segnaletici

I dati segnaletici devono essere riportati sia mediante scrittura alfabetica per iscritto e sia in forma grafica sulle sezioni corrispondenti. Sul grafico che riproduce la sagoma del cavallo i dati segnaletici saranno riportati esclusivamente attraverso i segni convenzionali riconosciuti dalla FEI (di seguito esposti) e sull'esatta posizione anatomica corrispondente (si vedano le figure seguenti).

Evitare di riportare dati segnaletici (scritto a parole e grafico) nocivi al cavallo a meno che non siano determinanti per l'identificazione dello stesso.



1. Remolini

1. I remolini sono cambiamenti di direzione del pelo e possono essere di diverse forme: semplici, spigati verso l'alto o verso il basso e spigati sinuosi. La loro posizione deve essere chiaramente specificata. La descrizione della posizione dei remolini sulla fronte dovrà tenere presente due linee perpendicolari: la linea mediana e la linea superiore degli occhi.
2. E' obbligatorio per tutti i cavalli riportare i remolini presenti sulla testa e sotto la criniera, sia per iscritto che graficamente.
3. Se un cavallo non ha molti segni particolari bisogna ricercare il maggior numero di remolini esaminandone la testa, la gola, l'incollatura (in special modo sotto la criniera), il pettorale, il ventre, la grassella, la groppa, le natiche ed i posteriori.
4. Nel caso contrario a quello summenzionato, avendo un cavallo diversi segni particolari, è sufficiente riportare i remolini situati sulla testa e sotto la criniera (da ambo i lati).

2. Segni bianchi

1. Le Caratteristiche dei segni bianchi devono essere descritte:
 - a. **Regolarità** o irregolarità.
 - b. Se è **mescolato** completamente o solo in parte con i peli del mantello o se si trova sull'orlo.
 - c. Se è orlato, ovvero quando una striscia di pelle nera è presente sotto i peli bianchi sull'orlo (l'area può apparire bluastro).
 - d. In caso di depigmentazione della cute si dice liscio.
2. Si comincia sempre con il descrivere i segni bianchi presenti sulla testa, quindi sulle estremità ed infine sul resto del corpo.
 - a. **La testa.** Si procede dall'alto in basso: fronte, dorso del naso, narici, labbra e mento (si veda la figura precedente). La descrizione dei segni sulla testa deve specificare esattamente la presenza e la disposizione del o dei remolini, in rapporto con la linea mediana (verticale) e con quella superiore degli occhi (orizzontale) (si vedano le figure precedenti).
 - I. Stella: macchia bianca più o meno grande, di varia forma e posizione (anulare, a mezza luna, ad arco, a pera, prolungata, biforcata, orlata, macchiata, etc.).
 - II. Lista: Striscia di peli bianchi che scende giù dalla fronte lungo il naso fino alle nari. Se continua fino alla punta del naso è detta "*lista con liscio tra le nari*"; traccia di lista, piccola lista o grande lista a seconda delle dimensioni. Spesso è una continuazione della stella ed in tal caso, se si estende ai lati del naso e sulle guance, il cavallo si dirà "*bella faccia*" o "*mascherino*". Nel caso contrario (in cui non è una continuazione della stella) si dice "*lista interrotta*". La lista potrà poi essere "*deviata a destra*" o "*a sinistra*".

III. Bevente in bianco: dicesi di cavallo che ha le labbra bianche; questi potrà esserlo da ambo i lati, di sopra, di sotto, completamente o in parte.

IV. Liscio: è una macchia di depigmentazione rosea della cute coperta da fine peluria, generalmente ha sede sul naso e sulle labbra e potrà essere o meno unita alla lista (più frequente nei mantelli chiari).

V. “Pochi peli bianchi”: quando sono presenti un piccolo numero di peli bianchi sparsi tra quelli del colore di fondo.

- b. **Le estremità.** La posizione di questi segni deve seguire un ordine logico nella loro enumerazione. E' pertanto opportuno procedere secondo una regola internazionale e standardizzata. Indicare sempre prima l'arto del quale si tratta, poi descrivere la particolarità. Per convenzione si deve cominciare sempre dall'anteriore sinistro, seguito dall'anteriore destro e continuare con il posteriore sinistro e quindi con il posteriore destro. Si devono citare anche gli arti che non presentano alcun segno particolare.

Tutti i segni bianchi sulle gambe devono essere accuratamente definiti ed i loro limiti superiori devono essere precisamente riferiti alla zona anatomica corrispondente, per es. balzana a metà pastoia, balzana al terzo superiore dello stinco (si veda la figura precedente). Dizioni quali “calzato” “alto calzato” etc. non sono accettate.

I. Definizioni: la balzana è una macchia bianca che, partendo dalla corona, si estende più o meno in alto. Secondo l'estensione prende diversi nomi:

- *traccia di balzana in corona*: sottile linea bianca che in modo incompleto circonda la corona;
- *piccola balzana al pastorale*: se comprende tutta la corona ed il terzo distale del pastorale;
- *balzana*: quando raggiunge il nodello;
- *balzana allo stinco*: quando raggiunge il carpo od il tarso al loro primo, secondo terzo o completamente;
- *balzana al ginocchio o al garretto*: quando comprende parte del carpo o del tarso;
- *balzana all'avambraccio o alla gamba*: quando raggiunge il radio o la tibia;

II. Descrizioni dei contorni. Le balzane possono essere regolari, frangiate, dentate, orlate, macchiate, etc.

III. Pienezza. Si devono anche descrivere eventuali picchiettature o macchie colorate presenti all'interno della balzana (si dice “*dentellata in corona*” quando la balzana, nel suo margine in corona, presenta alcune macchie del mantello di fondo).

IV. Zoccoli: Il veterinario è tenuto a riportare le irregolarità di pigmentazione presenti sugli zoccoli.

- c. **Il corpo.** Si devono riportare tutti i segni bianchi o altri segni particolari precisandone la loro posizione anatomica. In particolar modo le cicatrici permanenti provocate da fiaccature da sella, da testiera, sottopancia, da fascie o altri tipi di cicatrici.

3. Altre particolarità

1. Particolarità della testa

- a. *“Occhio vaio”* o *“Gazzuolo”*: è di colore azzurro grigiastro anziché scuro per depigmentazione parziale o totale dell'iride.
- b. *“Guercio”*: perdita di un occhio.
- c. *“Irregolarità della dentatura”*: spesso definitiva. Assenza di un incisivo, per incidente o evoluzione dentaria difettosa; incisivi soprannumerari per eterotopia o mancata caduta di uno o più denti da latte, etc.
- d. *“Becco di pappagallo”* o *“Becco di pappagallo rovescio”*: la cui nomenclatura scientifica corrisponde rispettivamente a *“Brachignatismo”* e *“Prognatismo”*: in cui si evidenzia ridotto o eccessivo sviluppo della mandibola rispetto alla mascella.
- e. *“Orecchio tagliato”*.
- f. *“Testa camusa”*: se le ossa frontali e nasali si presentano depresse delineando un profilo concavo.
- g. *“Testa di rinoceronte”*: se solo le ossa nasali si presentano depresse delineando un profilo concavo per cause genetiche, traumatiche o altro.
- h. *“Testa arcata”* o *“Testa montanina”*: quando rispettivamente le ossa frontali e nasali insieme o quando solo le nasali si presentano prominenti delineando un profilo convesso, che nel secondo caso ricorda il profilo ovino.
- i. *“Naso infarinato”*: quando la parte terminale del naso presenta tutti i peli bianchi, come se l'animale avesse infilato il naso in un sacco di farina (tipico del cavallo di Pprzewalskii); froge e labbra generalmente restando pigmentate, spesso sono *“infarinati”* anche i contorni degli occhi. Il carattere è arcaico e abbastanza raro.
- j. *“Focato alle nari”*: quando la parte terminale del naso presenta una colorazione più scura rispetto al mantello di fondo.
- k. *“Macchie”*: anche sulla testa è possibile rilevare zone di pelo di colore diverso da quello di fondo (storicamente chiamate naso di volpe, picchiettature, tizzonature, etc.); di queste macchie si deve descrivere il colore, la forma, le dimensioni e la sede.

2. Particolarità del mantello

- a. “*Rabicano*”: quando i mantelli di colore morello, isabella, sauro, baio o sorcino sono cosparsi di più o meno radi peli bianchi, spesso in zone ben specifiche (fare attenzione a non confondere questa particolarità con il Roano).
- b. “*Nevicato*”: quando i peli bianchi sono disseminati come i fiocchi di neve (da non confondere con il *Sabino*, il quale avrà spesso anche un’ampia lista, labbra depigmentate e alte balzane ed è caratterizzante le razze Clydesdales e Shires).
- c. “*Tigrato*”: il mantello è disseminato di piccole macchie (gialle, rosse o nere). Il colore e la posizione di queste macchie devono essere riportate sul certificato. Ciò che gli anglosassoni denominano *Brindle*, in realtà è un carattere molto simile al ‘soriano’ dei gatti o al ‘tigrato’ del cane e, nel cavallo, è rarissimo e difficilmente interessa la testa o gli arti. Da non confondere con alcune fasi della *Roanatura* o dell’*Ingrimento*.
- d. “*Macchie di carbone*”: il cavallo è anche detto “tizzonato”. Si tratta di macchie nere, come se il cavallo fosse stato macchiato con del carbone in quella zona.
- e. “*Zebrato*”: strisce nere o più scure del mantello di fondo poste in senso trasversale sugli arti, più raramente su incollatura o coscie.
- f. “*Riga di mulo (o dorsale)*”: è una striscia nera o più scura del mantello di fondo che percorre la schiena dal garrese all’attaccatura della coda. Definita “*Riga di mulo crociata*” se si interseca in modo perpendicolare a livello del garrese con un’altra linea che corre lungo le due spalle.
- g. “*Zaino*”: assenza assoluta di peli bianchi.
- h. “*Ventre di biscia*”: presenza uniforme di peli bianchi o più chiari del mantello di base sulla parte inferiore del ventre.

3. Altre particolarità da segnalare

- a. “*Colpo di lancia*”: è rappresentato da una depressione alquanto profonda ma localizzata; si riscontra principalmente sull’incollatura, sui pettorali e alla punta della spalla. Quando la depressione non è circolare, ma lineare (a solco) si dice “*Colpo d’acchetta*”.
- b. Marchi a fuoco, marchi a freddo, tatuaggi e tutti i tipi di cicatrici (cauterizzazioni, ferite, etc.).
- c. La presenza di peli di colori diversi nella criniera e coda, soprattutto nei pezzati.

Il grafico

1. Generalità

1. Il Veterinario che compila il grafico deve utilizzare una penna a sfera rossa e una nera.
2. L'inchiostro blu o di altri colori non deve essere utilizzato.
3. E' vietato l'uso di inchiostri che colano (pennarello, penne stilografiche o altro).
4. Non si possono utilizzare matite colorate.
5. Le penne a sfera devono avere una punta grossa.

2. Procedura da seguire

1. Dopo aver terminato la redazione del testo con una penna a sfera nera il Veterinario compila il grafico indicando tutti i segni distintivi.
2. Comincia dalla testa, seguono le estremità e poi il corpo. Deve quindi verificare che i dati del testo corrispondano a quelli del grafico (attenzione: destra-sinistra e sinistra-destra).

3. Penna a sfera rossa

Tutto quello che appare **in bianco** sul cavallo deve essere riportato sul grafico **in rosso**.

1. **Macchie Bianche**. Il contorno delle macchie bianche deve essere disegnato in modo netto senza ombrarne, o solo leggermente, la superficie. La linea deve essere ben evidente e fedele a tutte le irregolarità delle macchie.
2. **Macchie orlate**. Una macchia bianca orlata ha un contorno ben definito, di colore bluastrò, che corrisponde a pelle nera sotto peli bianchi. Sono indicate con un doppio contorno in rosso.
3. **Macchie miste**. I peli bianchi mescolati con quelli del mantello di fondo sono indicati tratteggiando la loro posizione in rosso.
4. **Qualche pelo bianco**. I peli bianchi disseminati sul mantello, sulla testa, sugli arti vanno segnalati con piccoli trattini.
5. **Parti depigmentate**. Le parti depigmentate come liscio, gli occhi o linea sugli zoccoli sono rappresentate nei loro contorni riproducendone l'esatta sagoma, l'interno della quale è riempito in rosso.
6. **Macchie bianche**. Le grandi macchie bianche, nei pezzati, devono essere tratteggiate per consentire di differenziarle da altre macchie bianche.
7. **Varie**. La presenza di peli bianchi nella criniera e nella coda deve essere indicata, sul grafico, con piccole e sottili liniette in penna rossa. Le macchie accidentali ormai indelebili

(da traumi, marchiatura, chirurgica, etc.) vanno indicate sul grafico come tutte le altre macchie bianche.

4. Penna a sfera nera

Tutto **ciò che non è bianco** sul cavallo deve essere riportato sul grafico **in nero**.

1. **Remolini**. I remolini vanno indicati con una X. I remolini devono essere riportati nella loro esatta posizione sul cavallo. Nei casi in cui il remolino sia prolungato, tale diramazione dovrà essere indicata con una linea continua che, partendo proprio dalla X, ne riporti la forma e la direzione.
2. **Macchie nere**. Il contorno delle macchie nere nei lisci o delle dentellature nei segni bianchi e delle tizzonature devono essere marcato in nero.
3. **Cicatrici**. Una cicatrice permanente deve essere segnalata in nero con una freccia che parte dall'esterno del disegno fino al punto preciso dove è situata la stessa.
4. **Marchiature**. Anche i segni delle marchiature vanno segnalati in nero. Se la forma di questi segni non è visibile e perciò riportabile, questi vanno considerati come cicatrice e quindi segnalati con la stessa metodica.
5. **Colpo di Lancia**. Il colpo di Lancia viene indicato con un piccolo triangolo equilatero. Il colpo d'accetta con un piccolo triangolo isoscele proporzionato e nella direzione del segno presente sul cavallo.
6. **Zebrature**. Le zebrature, la riga mulina dorsale e l'eventuale riga crociata sono riportate con spesse linee nere che ne seguono il disegno.
7. **Le castagnette**. Per quei cavalli che non hanno segni particolari e soltanto 4 remolini in sedi tipiche e un marchio a fuoco, va indicata la presenza di castagnette disegnandone il contorno. Non bisogna tenere conto della loro profondità, ma solo del loro contorno e della direzione rispetto al suolo.

ALLEGATI

ALLEGATO "A" (compilabile solo presso il Comitato Regionale)
RICHIESTA DI INSERIMENTO NELL'ELENCO DEI VETERINARI DI RIFERIMENTO FEDERALE
_____ lì _____

A **FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI**
COMITATO REGIONALE del\ della
Via.....
Copia originale da consegnare personalmente o
spedire a cura dello scrivente.

E, per conoscenza:
FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI
COMMISSIONE VETERINARIA CENTRALE
Viale Tiziano 74 – 00196 - ROMA
Copia originale da consegnare o spedire a cura dello
scrivente

Il sottoscritto Dr. _____
nato a _____ il _____
domicilio: _____ provincia di: _____
in via: _____ n° _____ CAP _____
telefoni: _____ e-mail: _____
iscritto all'ordine dei medici veterinari della provincia di: _____ n° _____

AUTORIZZA

Codesta Federazione Italiana Sport Equestri all'inserimento del proprio nominativo nell'elenco dei Veterinari di Riferimento Federale.

CHIEDE

Di essere associato alla FISE ed assume l'obbligo di osservare le norme dello Statuto e dei Regolamenti della F.I.S.E.

In tale caso l'inserimento è subordinato al pagamento della quota associativa

Vincolo di giustizia e Informativa sul trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dalla legge 675/96: in particolare dichiara di accettare il Vincolo di Giustizia e la clausola compromissoria previste nel predetto Statuto e di impegnarsi a devolvere le eventuali controversie che lo contrappongano alla F.I.S.E. alla Camera di Conciliazione ed Arbitrato per lo Sport istituita presso il C.O.N.I. Con la sottoscrizione del presente modulo da parte del tesserato, la FISE acquisisce il consenso al trattamento dei dati ai sensi della legge 675/96. Tali dati saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività sportive equestri e, in particolare, per tutte le finalità risultanti dallo statuto e dai Regolamenti Federali, che, con la sottoscrizione del presente atto, il tesserato dichiara di ben conoscere. Per quanto concerne la FISE, i predetti dati saranno detenuti presso la sede della Federazione Italiana Sport Equestri in viale Tiziano, 74 – 00196 - ROMA.

FIRMA | _____

Il sottoscritto dichiara di avere letto con attenzione quanto precede e di **non acconsentire** al trattamento dei dati ai sensi della legge 675/96. **Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 si precisa che la concessione di questa autorizzazione è facoltativa, non essendo il suo rilascio obbligatorio ai fini dell'ottenimento del tesseramento FISE.** L'apposizione della firma qui di seguito comporta il rifiuto al trattamento dei dati personali e perciò preclude l'invio di gadget e quanto previsto dal paragrafo seguente.

Data: _____, lì _____

FIRMA | _____

Benefici e servizi a favore dei tesserati - Informativa privacy Con l'ulteriore sottoscrizione della presente, il sottoscritto concede il consenso al trattamento dei propri dati personali al fine di permettere alla FISE di attivare accordi commerciali e convenzioni con sponsor istituzionali o altri fornitori per permettere ai tesserati di usufruire dei molteplici benefici connessi al tesseramento stesso (trasmissione di riviste specializzate, sconti su attrezzature, abbigliamento, assicurazione, alberghi, editoria, servizi vari etc...). I suddetti sponsor e/o fornitori provvederanno al trattamento dei dati personali nella qualità di autonomi titolari per il perseguimento delle suddette finalità di promozione di prodotti o servizi vari. L'elenco di tali Sponsor/fornitori, costantemente aggiornato, è disponibile richiedendolo alla F.I.S.E., Viale Tiziano 74, 00196 Roma. I dati personali saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie per effettuare le attività promozionali anche prevedendo l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati (telefonia cellulare, posta elettronica). In particolare si ricorda l'art. 13 della legge 675/96.

- I. In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto:**
- a) di conoscere, mediante accesso gratuito al registro di cui all'art. 31, co. 1, lettera a) della l. n. 675/96, l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
 - b) di essere informato su quanto indicato all'art. 7, co. 4, lettere a), b) e h) della l. n. 675/96 ;
 - c) di ottenere, a cura del titolare o del responsabile, senza ritardo:
 1. la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di novanta giorni;
 2. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

3. *l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati;*
 4. *l'attestazione che le operazioni di cui ai numeri 2) e 3) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;*
 - d) *di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
 - e) *di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento di dati personali che lo riguardano, previsto a fini di informazioni commerciali o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva e di essere informato dal titolare, non oltre il momento in cui i dati sono comunicati o diffusi, della possibilità di esercitare gratuitamente tale diritto.*
2. *Per ciascuna richiesta di cui al comma 1, lettera c), numero 1), può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati, secondo le modalità ed entro i limiti stabiliti dal regolamento di cui all'art. 33, co. 3 della l. n. 675/96 .*
 3. *I diritti di cui al comma 1) riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chiunque vi abbia interesse.*
 4. *Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche o ad associazioni.*
 5. *Restano ferme le norme sul segreto professionale degli esercenti la professione di giornalista, limitatamente alla fonte della notizia.*

Il tesserato ha diritto di conoscere in ogni momento quali sono i Suoi dati e come essi vengono utilizzati. Ha anche il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento. Per l'esercizio dei Suoi diritti può rivolgersi alla FISE, Viale Tiziano 74, 00196 Roma

Apponendo quindi il tesserato la propria firma, lo stesso acconsente per ottenere i benefici di cui sopra, ad autorizzare: la comunicazione agli Sponsor ufficiali e l'utilizzazione dei dati da parte degli stessi per effettuare attività promozionali relative ai loro prodotti e servizi, a vantaggio dei tesserati stessi, anche attraverso iniziative promozionali relative a prodotti o servizi degli Sponsor ufficiali effettuate direttamente dagli stessi o, per loro conto, da Società specializzate cui, a tale scopo, potranno comunicare i dati.

Il sottoscritto dichiara di avere letto con attenzione quanto precede e di acconsentire al trattamento dei dati ai sensi della legge 675/96.

Data: _____, li _____

FIRMA | _____

DICHIARA

- di conoscere il Regolamento Veterinario Federale.
- di essere in possesso della necessaria esperienza professionale per svolgere le diverse attività zootriche e non, previste dal Regolamento federale;
- di curare il proprio aggiornamento rispetto alle future modifiche del Regolamento Veterinario tramite quanto pubblicato sul sito internet della FISE o tramite il proprio Comitato Regionale FISE.
- di comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei recapiti sopra specificati agli Uffici in indirizzo.

In fede,

(Firma leggibile)

_____ Timbro⁸



⁸ Utilizzare il timbro (leggibile) che sarà usato per tutte le successive documentazioni FISE (Passaporti, verbali, allegati, etc.). In caso di modifica del timbro si deve spedire nuova copia originale di questo stesso documento aggiornato.

⁹ Utilizzare il timbro (leggibile) che sarà usato per tutte le successive documentazioni FISE (Passaporti, verbali, allegati, etc.). In caso di modifica del timbro si deve spedire nuova copia originale di questo stesso documento aggiornato.

RICHIESTA DI INSERIMENTO NELL'ELENCO DEI VETERINARI

“Endurance”

DI RIFERIMENTO FEDERALE

_____ lì _____

A **FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI**
COMITATO REGIONALE DEL/DELLA.....
Via.....
Copia originale da consegnare personalmente o spedire a cura dello scrivente.

E, per conoscenza:

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI
COMMISSIONE VETERINARIA CENTRALE
Viale Tiziano 74 – 00196 - ROMA
Copia originale da consegnare o spedire a cura dello scrivente

Il sottoscritto Dr. _____
nato a _____ il _____
residente a: _____ provincia di: _____
in via: _____ n° _____ CAP _____
telefoni: _____
e-mail: _____
iscritto all'ordine dei medici veterinari della provincia di: _____ n° _____

specificatamente alle particolari prestazioni professionali richieste nella
disciplina dell'**endurance** ed illustrate nel relativo Regolamento.

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei propri compiti e responsabilità;
- di essere in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore;
- di accettare i protocolli operativi di visita predisposti dalla Federazione;
- di fare in modo di essere sempre aggiornato sui Regolamenti FISE, Endurance e Veterinario, in vigore.

In fede,
(Firma leggibile)

Timbro¹⁰



¹⁰ Utilizzare il timbro (leggibile) che sarà usato per tutte le successive documentazioni FISE (Schede, Passaporti, verbali, allegati, etc.). In caso di modifica del timbro si deve spedire nuova copia originale di questo stesso documento aggiornato.

ALLEGATO "C"

Federazione Italiana Sport Equestri

Autocertificazione del Veterinario FISE Delegato.

A firma del Veterinario FISE Delegato al controllo del rispetto della regolamentazione federale e specifiche di Settore.

Compilare in stampatello

Luogo e data _____ lì _____ ora¹¹ _____
 Manifestazione _____
 Struttura Ospitante _____
 Presidente di Giuria _____

A **FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI**
COMITATO REGIONALE DEL\DELLA.....
 Via.....
Copia originale da consegnare personalmente al Presidente di Giuria e da conservare con gli atti relativi alla manifestazione.

Il sottoscritto Dr. _____
 Nato a _____ il _____
 residente a: _____ Prov di _____
 in via: _____ n° _____
 telefoni _____ e-mail _____
 iscritto all'ordine dei medici veterinari della provincia di: _____ N° _____

DICHIARA

- ?? di essere in possesso della necessaria esperienza professionale per svolgere le diverse attività zootriche e non, previste dal Regolamento Federale;
- ?? di conoscere il Regolamento Veterinario Federale e tutte le variazioni vigenti a questa data;
- ?? di poter indicare una clinica veterinaria dove indirizzare gli animali che necessitano di ricovero.
- ?? di poter contattare entro 30 minuti il Veterinario Ufficiale del SSN competente per territorio in tutti i casi previsti;
- ?? di essere in possesso dei mezzi necessari per contattare il Maniscalco di Servizio in caso di necessità (telefoni, radio o altro);
- ?? di accettare, in caso di eventuali errori riconducibili alla mia personale responsabilità, le eventuali sanzioni previste dagli Organi di Giustizia della Federazione ed eventualmente del mio Ordine Professionale d'appartenenza;
- ?? di restare a disposizione del Presidente di Giuria fino alle ore _____ del giorno _____

In fede
 (Firma leggibile) _____

(Timbro leggibile)

¹¹ L'ora in cui è firmato il presente documento deve corrispondere ad almeno 30 minuti prima dell'inizio della manifestazione.

ALLEGATO "D"

Federazione Italiana Sport Equestri

Autocertificazione del Veterinario di servizio.

A firma del **Veterinario di Servizio** (già di Riferimento FISE – Allegato A) deputato all'assistenza sanitaria dei cavalli partecipanti alla manifestazione.

Compilare in stampatello

Luogo e data _____ lì _____ ora¹² _____
 Manifestazione _____
 Struttura Ospitante _____
 Presidente di Giuria _____

A **FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI**
COMITATO REGIONALE DEL\DELLA.....
 Via.....
Copia originale da consegnare personalmente al Presidente di Giuria e da conservare con gli atti relativi alla manifestazione.

Il sottoscritto Dr. _____
 Nato a _____ il _____
 residente a: _____ Prov di _____
 in via: _____ n° _____
 telefoni _____ e-mail _____
 iscritto all'ordine dei medici veterinari della provincia di: _____ N° _____

DICHIARA

- ?? di essere in possesso della necessaria esperienza professionale per svolgere le diverse attività zootriche, previste dal Regolamento Federale;
- ?? di conoscere il Regolamento Veterinario Federale e tutte le variazioni vigenti a questa data;
- ?? di essere in possesso di tutta la strumentazione necessaria per intervenire in caso di emergenza e di poter effettuare una eutanasia sul campo.
- ?? di poter indicare una clinica veterinaria dove indirizzare gli animali che necessitano di ricovero.
- ?? di poter contattare entro 30 minuti il Veterinario Ufficiale del SSN competente per territorio in tutti i casi previsti;
- ?? di essere in possesso dei mezzi necessari per contattare il Maniscalco di Servizio in caso di necessità (telefoni, radio o altro);
- ?? di accettare, in caso di eventuali errori riconducibili alla mia personale responsabilità, le eventuali sanzioni previste dagli Organi di Giustizia della Federazione ed eventualmente del mio Ordine Professionale d'appartenenza;
- ?? di restare a disposizione del Presidente di Giuria fino alle ore _____ del giorno _____ e comunque sempre almeno fino a mezz'ora dopo il termine dell'ultima gara¹³.

In fede

(Firma leggibile)

(Timbro leggibile)

¹² L'ora in cui è firmato il presente documento deve corrispondere ad almeno 30 minuti prima dell'inizio della manifestazione.

¹³ Art. 7.2, pag. 44, della Regolamentazione dei Concorsi di Salto Ostacoli, ed.1998.

Allegato "E"**DA COMPILARE A CURA DEL VETERINARIO CHE CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE**

CONCORSO _____

Data _____

Con la presente si chiede l'autorizzazione a trattare il sottodescritto cavallo Con la presente si dichiara di avere trattato il sottodescritto cavallo per intervento urgente

NOME DEL CAVALLO _____

NUMERO DI CERTIFICATO DI ISCRIZIONE _____

PERSONA RESPONSABILE _____

MOTIVO DEL TRATTAMENTO _____

MEDICINALI USATI _____

VIA DI SOMMINISTRAZIONE _____

DATA E ORA DELLA SOMMINISTRAZIONE _____

NOME DEL VETERINARIO _____

FIRMA DEL VETERINARIO _____

7. Sostanze che agiscono sul sistema muscolo-scheletrico,

DA COMPILARE A CURA DEL VETERINARIO DELEGATO

Il trattamento viene autorizzato come da Regolamento Antidoping.

Detto trattamento, se non d'urgenza, deve essere effettuato alla presenza del Veterinario delegato.

Dott. _____

NOME DEL VETERINARIO DELEGATO _____

FIRMA DEL VETERINARIO DELEGATO _____

DATA _____ ORA _____

DOPO L'ESAME SUCCESSIVO DEL CAVALLO SOPRAMENZIONATO IO DICHIARO CHE IL CAVALLO E'

 IDONEO NON IDONEO

A PARTECIPARE AL CONCORSO

IL PRESIDENTE DI GIURIA

IN CONFORMITA' AL REGOLAMENTO ANTIDOPING, SENTITO IL VETERINARIO DELEGATO

 AUTORIZZA NON AUTORIZZA

A PARTECIPARE AL CONCORSO.

FIRMA (LEGGIBILE) DEL PRESIDENTE DI GIURIA _____

ALLEGATO "G"

Federazione Italiana Sport Equestri

RAPPORTO FINALE

A firma del **Veterinario Delegato FISE** al controllo del rispetto della regolamentazione federale e specifiche di Settore ed inviato, a sua cura, alla Comm.ne Veterinaria Competente e comunque sempre alla Comm.ne Veterinaria Nazionale.

Compilare in stampatello

Luogo e data _____ lì _____
 Manifestazione _____
 Comitato Organizzatore _____
 Struttura Ospitante _____
 Presidente di Giuria _____
 Veterinario/i di servizio _____

A **FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI**
COMITATO REGIONALE DEL\DELLA.....
 Via.....
 Commissione Veterinaria
 Copia originale da inviare via posta o da consegnare a mano.

E, per conoscenza:
FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI
COMMISSIONE VETERINARIA CENTRALE
 Viale Tiziano 74 – 00196 - ROMA
 Copia originale da consegnare a mano o spedire a cura dello scrivente.

Il sottoscritto Dr. _____
 Nato a _____ il _____
 residente a: _____ Prov di _____
 in via: _____ n° _____
 telefoni _____ e-mail _____
 laureato in medicina veterinaria presso la facoltà di: _____ anno _____
 iscritto all'ordine dei medici veterinari della provincia di: _____

In merito alla manifestazione sopra riportata DICHIARA

- | | | |
|--|----|----|
| 1. E' stato rispettato l'orario di servizio del Veterinario di servizio | SI | NO |
| 2. La modulistica prevista è stata tutta compilata, consegnata e/o inviata | SI | NO |
| 3. I tempi di reperibilità del Veterinario di servizio sono stati sempre rispettati | SI | NO |
| 4. Il Veterinario di servizio era in possesso di tutta la strumentazione necessaria per la tutela della salute, del benessere e della dignità del cavallo nelle situazioni d'emergenza | SI | NO |

NOTIFICA CONTROLLO ANTIDOPING

CONCORSO

DEL.....

COGNOME.....NOME.....
(del cavaliere responsabile del cavallo designato)

NOME DEL CAVALLO.....

NUMERO DI TESTIERA E/O NUMERO DI PASSAPORTO

ORA DI CONSEGNA.....

Non potendo presenziare alle operazioni di prelievo ed alla firma del Verbale delego per tali
incombenze il Sig.

FIRMA DELL'INCARICATO
DELLA F.I.S.E.

.....

FIRMA DEL CAVALIERE

.....

ELENCO SOSTANZE PROIBITE

1. I cavalli che prendono parte alle competizioni equestri debbono essere in buona salute e realizzare le loro performances sulla base delle loro reali capacità. L'impiego di un prodotto vietato può modificare la performance o mascherare un problema di salute e quindi falsificare il risultato di una prova. La lista dei prodotti vietati ha lo scopo di includere tutte le categorie ad azione farmacologica.

Le sostanze vietate sono tutte quelle di provenienza esterna, anche se di natura endogena, e cioè:

15. Sostanze che agiscono sul sistema nervoso;
16. Sostanze che agiscono sul sistema cardiovascolare;
17. Sostanze che agiscono sul sistema respiratorio;
18. Sostanze che agiscono sul sistema digestivo;
19. Sostanze che agiscono sul sistema urinario;
20. Sostanze che agiscono sul sistema riproduttivo;
21. Sostanze che agiscono sul sistema muscolo-scheletrico;
22. Sostanze che agiscono sulla pelle (es. agenti ipersensibilizzanti);
23. Sostanze che agiscono sul sistema sanguigno;
24. Sostanze che agiscono sul sistema immunitario, eccetto i vaccini previsti contro agenti infettivi.
25. Sostanze che agiscono sul sistema endocrino, secrezioni endocrine e loro equivalenti sintetici;
26. Sostanze antinfettive (escluse quelle ad azione antiparassitaria);
27. Sostanze antipiretiche, analgesiche ed antinfiammatorie;
28. Sostanze citotossiche.

2. Le sostanze per le quali è invece prevista una soglia massima sono di seguito elencate.

- Diossido di Carbonio disponibile	37 millimoli per litro di plasma.
- Dimetilsolfossido	15 microgrammi per millilitro di urine.
- Idrocortisone	1 microgrammo per millilitro di urine.
- Acido Salicilico	625.0 microgrammi per millilitro di urine o 5.4 microgrammi per millilitro di plasma.
- Theobromina	2,0 microgrammi per ml di urina.
- Arsenico totale	concentrazione 0,3 microgrammi per millilitro di urine.
- Testosterone (castroni)	libero e coniugato 0,02 microgrammi per millilitro di urine.
- Testosterone (femmine)	il cui rapporto tra testosterone libero e coniugato ed epitestosterone = 12:1 nelle urine.



ALLEGATO "N"
DEL REGOLAMENTO VETERINARIO

8.c - CERTIFICATO UFFICIALE DI MISURAZIONE F.I.S.E.

Il sottoscritto
(Veterinario Delegato F.I.S.E.)

certifico di avere, in data

esaminato il pony

e attesto:

- 1) che la sua identità è conforme al Passaporto F.E.I. n.
o al certificato F.I.S.E. n.
- 2) che la sua altezza al garrese, avendolo misurato su una superficie piana e liscia, non eccede:

~~cm.~~ m. 148 senza ferri

~~cm.~~ m. 149 con i ferri

Firma e timbro del summenzionato Veterinario

.....

Data

Firma e timbro del Comitato Regionale F.I.S.E.

.....

Data

Memento:

Il presente certificato può essere redatto solo da Veterinari riconosciuti FISE ("di Riferimento" o Associati)



ALLEGATO "O"
DEL REGOLAMENTO VETERINARIO

FEI OFFICIAL MEASUREMENT CERTIFICATE – PONY (Art. 3111.2)

I, the undersigned
(F.E.I. Contact/Event Veterinarian)

certify that I have this day examined the pony.....

.....

and confirm:

- 1) that its identity conforms to F.E.I. Passport n.
- 2) that its height at the withers, having been measured on a smooth,
level surface, does not exceed:

~~cm.~~ 148 (without shoes) or

~~cm.~~ 149 with shoes

Signature and stamp of above-mentioned veterinarian

.....

Date:

Signature of Secretary General and stamp of NF:

.....

Date

Memento:

Il presente certificato può essere redatto solo da Veterinari riconosciuti FEI allo scopo (Bollettino FEI 2/2003)